

# Assistenza in rosa, bene: dieci bollini sul territorio

Otto all'azienda ospedaliera Desio e Vimercate, due alla Zucchi di Monza Amigoni: «I servizi dei nostri nosocomi sempre più "a misura di donna"»

■ Nella "sanità rosa" lombarda Monza e Brianza gioca un ruolo importante: sono 10 i bollini rosa assegnati alle strutture di assistenza e cura specifiche per le donne sul territorio. Otto all'Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate, due agli Istituti clinici Zucchi di Monza. Il bollino rosa è il più importante riconoscimento dato in Italia alla presenza e alla qualità delle strutture di assistenza e cura specifiche per le donne. La Lombardia, rispetto allo scorso anno, ha raddoppiato il numero degli ospedali premiati, da 21 a 42 i bollini assegnati.

Quest'anno l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, presieduto da Francesca Merzagora, ha assegnato all'Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate 8 bollini rosa.

Un bollino rosa viene assegnato alle strutture che hanno da una a tre unità operative che curano patologie femminili specifiche e che applicano i livelli essenziali di assistenza. Due bollini sono conferiti agli ospedali che, oltre a possedere le condizioni precedenti, hanno un comitato etico con almeno tre componenti femminili, donne in posizioni apicali, personale infermieristico prevalentemente femminile, caratteristiche strutturali architettoniche e servizi a misura di donna. I tre bollini rosa sono assegnati alle



Migliorano in Brianza i servizi dedicate alle patologie femminili

strutture che, oltre ad avere i requisiti per ottenere i due 2 bollini rosa, aggiungono pubblicazioni scientifiche su patologie femminili e l'applicazione della normativa vigente sull'ospedale senza dolore. Nello specifico, due bollini sono andati agli Istituti clinici Zucchi di Monza, all'ospedale Vittorio Emanuele III di Carate Brianza, all'ospedale di circolo di Desio, all'ospedale civile di Vimercate. Un bollino è stato assegnato all'ospedale Borella di Giussano e uno all'ospedale Trabattini e Ronzoni di Seregno.

I riconoscimenti sono stati ufficializzati mercoledì in una cerimonia, svoltasi alla Camera dei Deputati in presenza dell'onorevole Francesca Martini, Sottosegretario al lavoro, Salute e Politi-

che sociali e di Francesca Merzagora Presidente di Onda.

«Sono soddisfatto per il prestigioso riconoscimento assegnato alla nostra azienda ospedaliera», dichiara il direttore generale dell'Azienda di Vimercate Maurizio Amigoni - che sta dimostrando di essere ogni anno sempre più a "misura di donna" e attenta ai loro problemi legati alla salute. Una delle eccellenze dell'azienda è il Dipartimento Materno-Infantile, dove il settore ostetrico presenta una serie di iniziative tese a assicurare il benessere psicofisico delle pazienti. Sono misure finalizzate a rendere meno traumatica e più piacevole alla donna l'esperienza della gravidanza e del parto».

**Federica Vernò**

